

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITA' DI TOSATURA

1. CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA TOSATURA IN SARDEGNA

L'attività di tosatura è un'attività necessaria e da sempre svolta dagli allevatori nel periodo primaverile sia per garantire il mantenimento della salute e della produzione dei propri animali (la lunghezza del vello con l'arrivo del periodo caldo potrebbe determinare problemi alimentari con conseguente calo di peso e produzione, con ripercussioni anche sulla riproduzione degli animali considerato che nel mese di maggio inizia la campagna riproduttiva) e sia per finalità economiche tramite la vendita della lana (sebbene già da diversi anni il valore del prodotto è notevolmente diminuito rispetto al passato).

Oltre che attività necessaria per i motivi sopra esposti l'attività di tosatura delle greggi ovine in Sardegna, è sempre stata nella tradizione agropastorale un motivo di festa e di condivisione.

Il periodo della tosatura va, in linea generale, dalla fine di aprile a tutto il mese di giugno fino in alcune zone (in particolare del centro e del nord Sardegna) nella prima decina di giorni di luglio. Il periodo di maggiore attività risulta comunque quello che va dalla prima decade di maggio alle prime due settimane del mese di giugno.

Tale attività in passato veniva effettuata dai soli allevatori aiutati da altri allevatori, parenti e amici. Tuttavia, già oramai da diversi anni in numerose aziende ovine isolate questo compito è passato dalle mani dei singoli pastori alle squadre di tosatori specializzati che assicurano una attività decisamente più veloce (sia per la professionalità degli operatori, sia per l'utilizzo di strumenti per la tosatura all'avanguardia).

Le squadre di tosatori professionisti arrivano in Sardegna da diverse parti del mondo, in genere perlopiù dalla Nuova Zelanda, dall'Australia, ma anche dalla Francia. Negli ultimi anni è comunque aumentato il numero di squadre di tosatori specializzati locali e quindi di provenienza regionale.

I tosatori professionali lavorano in squadre molto organizzate composte in genere da due - tre fino a sei elementi nelle greggi più grosse. Tali squadre prendono contatti con gli allevatori e programmano data e ora dell'intervento. Generalmente le squadre di tosatori specializzati riescono a tosare una pecora in meno di un minuto, questo consente di servire nell'arco di una giornata anche due o tre aziende per squadra. I tosatori lavorano in genere su pedane mobili, poste a una certa distanza l'una dall'altra, su cui è montata la macchina tosatrice. Sono legati alla postazione da una sorta di cinghia che consente loro di abbassarsi con facilità riducendo gli sforzi del lavoro e aumentare la velocità. Si occupano esclusivamente della tosatura e necessitano del supporto di altri solo per condurre l'animale da tosare sulla pedana/postazione.

In passato invece, il pastore che, soprattutto con l'utilizzo delle vecchie forbici tradizionali (sebbene attualmente molti allevatori che non usufruiscono dei tosatori tradizionali utilizzano comunque tosatrici elettriche) impiegava dai cinque ai sei minuti, da solo non poteva pertanto provvedere in tempi brevi alla tosatura dell'intero gregge e aveva la necessità di farsi aiutare dai vicini, dovendo a sua volta restituire il favore, ovvero aiutare chi lo aveva aiutato (c.d. agiudu torrau). Anche se attualmente, come si è detto, in numerose aziende ovine della Sardegna l'attività di tosatura è affidata a personale specializzato, vi sono comunque aziende in cui gli animali sono tosati direttamente dagli stessi allevatori (l'attività di tosatura in questi casi si protrae per diversi giorni). La stessa pratica de s'agiudu torrau, anche se ovviamente molto più limitata rispetto al passato, continua comunque a persistere.

2. ATTIVITA' DI TOSATURA ED EMERGENZA COVID 19

A seguito dell'emergenza da Covid 19 sono state emanate dal Governo centrale e dalle Regioni misure di contenimento e gestione. Il principio alla base delle misure prese è rivolto a evitare lo spostamento delle persone fisiche su tutto il territorio, salvo, tra l'altro, comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità e ad evitare gli assembramenti.

Al riguardo si ribadisce come l'attività di tosatura sia una attività necessaria ma che nell'attuale contesto emergenziale da Covid 19 potrebbe risultare pericolosa se non viene garantito il rispetto di idonee misure precauzionali a tutela di tutti gli operatori coinvolti.

In particolare, non sussistono problemi per i singoli allevatori che procedono all'attività di tosatura esclusivamente nelle loro aziende e in maniera individuale o comunque in ambito familiare.

Il ricorso alle squadre di tosatori rappresenta un pericolo in termine di spostamenti e contatti. Pertanto, per limitare tale problematica e poter svolgere la pratica della tosatura in sicurezza occorrerebbe adottare idonee misure di comportamento e di tipo igienico sanitario rivolte soprattutto a garantire la distanza tra gli operatori e la protezione individuale. Di per sé i tosatori possono disporre le postazioni a una certa distanza l'una dall'altra, in questo caso l'unica fase di minore distanza resterebbe il passaggio dell'animale da tosare dall'aiutante che lo prende e che lo conduce alla postazione del tosatore. Per questo è necessario che tutti gli operatori coinvolti siano provvisti di dispositivi di protezione individuali quali guanti e idonee mascherine, nonché di disinfettanti da utilizzare prima, alla conclusione e nelle pause dell'attività. Il numero di operatori (tosatori e aiutanti) deve essere necessariamente ridotto al minimo necessario per svolgere l'attività in maniera adeguata e soprattutto rapida.

Le squadre di tosatori che si recano in diverse aziende devono garantire la tracciabilità degli spostamenti e di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'attività lavorativa con l'indicazione del nominativo e Comune delle aziende in cui hanno svolto l'attività. Si rende pertanto necessario che ciascun operatore compili giornalmente il modulo A allegato alle presenti raccomandazioni. Tale modulo dovrà essere conservato fino al 31 luglio ed esibito qualora si rendesse necessario al fine di ricostruire i contatti su eventuale a richiesta delle autorità sanitarie.

Analogamente a tal fine i titolari delle aziende devono annotare i nominativi di tutte le persone che hanno partecipato all'attività, quindi oltre ai suddetti tosatori anche gli aiutanti. Tale annotazione de parte del titolare dell'azienda avverrà con il modulo B allegato al presente documento nella quale l'Allevatore dovrà anche dare atto di avere informato tutti i soggetti che hanno preso parte alle operazioni di tosatura delle cautele da adottarsi al fine di prevenire la diffusione del COVID 19. Tale modulo dovrà essere conservato fino al 31 luglio ed esibito alle autorità sanitarie, qualora si rendesse necessario al fine di ricostruire gli eventuali contatti a richiesta delle autorità sanitarie.

Le attività di tosatura svolte dagli allevatori in aiuto tra loro per essere effettuate necessitano delle stesse misure precauzionali di comportamento e di tipo igienico sanitario. Quindi fondamentale evitare il coinvolgimento di molte persone, garantire il mantenimento della distanza tra allevatori che effettuano attività di tosatura e utilizzo di dispositivi di protezione individuale adeguati. È auspicabile che i tosatori provengano da zone prossime agli allevamenti al fine di limitare gli spostamenti.

Ovviamente resta inteso che la tosatura deve essere vista esclusivamente come attività essenziale e necessaria per garantire il benessere e la gestione degli animali tralasciando quindi gli aspetti conviviali legati

alla tradizione agropastorale. Quindi, stante i rischi, sono da evitare i pranzi e le attività successive alla stessa tosatura che si effettuano da prassi.

3. Indicazioni comportamentali

- Stante l'attuale situazione emergenziale da Covid 19 è necessario limitare i rischi e svolgere l'attività di tosatura in sicurezza;
- In ogni azienda il numero di operatori (tosatori e aiutanti) deve essere ridotto al minimo necessario per garantire lo svolgimento dell'attività in maniera rapida e adeguata;
- Tutti gli operatori coinvolti devono essere dotati di adeguati dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine) oltre che in tutte le fasi della tosatura anche nelle fasi di trasporto tra una località e l'altra;
- Durante l'attività, e anche nelle fasi di trasporto tra una località e l'altra, deve essere garantita una adeguata distanza interpersonale, come prevista dai DPCM in materia di misure di prevenzione del covid-19;
- Le squadre di tosatori devono garantire la tracciabilità di tutti gli spostamenti effettuati nel corso dell'attività lavorativa, annotando, su base giornaliera, nominativo delle aziende e Comuni in cui hanno svolto l'attività (Modulo A);
- Gli allevatori devono annotare i nominativi delle persone che hanno partecipato all'attività di tosatura (tosatori e aiutanti) (Modulo B);
- Sono da evitare attività conviviali successive all'attività di tosatura.